GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — **ROMA** — MARTEDI 5 LUGLIO — NUM. 156

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, alle ore 2 pom., in udienza solenne e col cerimoniale d'uso, Don Gonzalo A. Esteva per la presentazione delle lettere colle quali il Presidente degli Stati Uniti del Messico lo accredita presso questa Real Corte in qualità di Ministro residente.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **314** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Dal 1° gennaio 1893 le preture di Aritzo, Isili, Laconi e Sorgono saranno separate dal territorio giurisdizionale del tribunale civile e penale di Lanusei ed aggregate a quello di Cagliari.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a modificare in quanto occorra il quadro organico del personale dei due tribunali suddetti ed a dare le altre disposizioni per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 30 giugno 1892.

UMBERTO.

BONACCI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **CCCCIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Bregnano (Como), chiesero il concentramento delle Opere pie Marzorati e Tagliabue;

Visti i reclami del parroco e della fabbriceria di Bregnano S. Michele contro tale proposta;

Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Como;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie Marzorati e Tagliabue sono concentrate nella Congregazione di carità di Bregnano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 2 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI

Il Numero **CCCCIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Terrasini, in provincia

di Palermo, chiesero il concentramento nella Congregazione stessa delle Amministrazioni del locale Monte di prestiti Di Stefano e del legato Randazzo;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa, favorevole a tale provvedimento;

Visto il ricorso del sacerdote Vito Cataldi;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte dei prestiti Di Stefano e del legato Randazzo in Terrasini (Palermo), è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **CCCCV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Brondello (Cuneo), si è promosso il concentramento del pio legato dotale ed elemosiniero istituito dal conte Giuseppe Brondelli di Brondello;

Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio legato Brondelli di Brondello è concentrato nella Congregazione di carità di Brondello.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **CCCCVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Montecchio Precalcino, in provincia di Vicenza, proposero il concentramento dei pii legati Schio e Stecchini nella locale Congregazione di carità, aventi il primo scopo dotale, ed il secondo elemosiniero, ed amministrati dalla Giunta municipale;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei legati pii Schio e Stecchini, esistenti nel comune di Montecchio Precalcino, è concentrata nella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **CCCCVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Pedrengo (Bergamo), si promosse il concentramento del pio legato elemosiniero o dotale costituito da Giuseppe Martino Rossi;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio legato Giuseppe Martino Rossi è concentrato nella Congregazione di Carità di Pedrengo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Accordi pel servizio delle riscossioni — pei libretti di riconoscimento — e per l' intervento della Posta sulle associazioni a giornali ed a pubblicazioni periodiche, allegati alla legge 28 giugno 1892, n. 297, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno, n. 152.

UNION POSTALE UNIVERSELLE

XI.

ARRANGEMENT
concernant
LE SERVICE DES RECOUVREMENTS
conclu entre

L'ALLEMAGNE, L'AUTRICHE-HONGRIE, LA BELGIQUE, LE BRÉSIL, LA RÉPUBLIQUE DE COSTA-RICA, L'ÉGYPTE, LA FRANCE, L'ITALIE, LA RÉPUBLIQUE DE LIBÉRIA, LE LUXEMBOURG, LA NORVÈGE, LES PAYS-BAS ET LES INDES ORIENTALES NÉERLANDAISES, LE PORTUGAL ET LES COLONIES PORTUGAISES, LA ROUMANIE, LE SALVADOR, LA SUISSE, LA RÉGENCE DE TUNIS ET LA TURQUIE.

Les soussignés, plénipotentiaires des Gouvernements des pays ci-dessus dénommés, vu l'article 19 de la Convention principale, ont, d'un commun accord et sous réserve de ratification, arrêté l'Arrangement suivant:

Article premier.

L'échange des valeurs à recouvrer par la poste entre ceux des pays contractants dont les Administrations postales conviennent de se charger réciproquement de ce service, est régi par les dispositions du présent Arrangement.

Article 2.

1. — Sont admis à l'encaissement les quittances, factures, billets à ordre, traites et généralement toutes les valeurs commerciales ou autres, payables sans frais, et dont le montant n' excède pas, par envoi, 1000 francs effectifs ou une somme équivalente dans la monnaie de chaque pays. Les Administrations des postes de deux pays correspondants peuvent, d'un commun accord, adopter un maximum plus élevé.

2. — Les Administrations des postes des pays contractants peuvent également se charger de faire protester les effets de commerce et prendre, d'un commun accord, les dispositions nécessaires au sujet de ce service. Elles peuvent de même admettre à l'encaissement les coupons d'intérêts et de dividendes et les titres amortis.

Article 3.

Le montant des valeurs à recouvrer par la poste doit être exprimé en monnaie du pays chargé du recouvrement.

Article 4.

1. — L'envoi des valeurs à recouvrer est fait sous forme de lettre recommandée, adressée directement par le déposant au bureau de poste qui doit encaisser les fonds.

2. — Le même envoi peut contenir plusieurs valeurs recouvrables par un même bureau de poste sur des débiteurs différents, au profit d'une même personne.

Article 5.

1. — La taxe d'un envoi fait en conformité de l'article 4 précédent est celle d'une lettre recommandée du poids de cet envoi. Cette taxe appartient en entier à l'Administration des postes du pays d'origine.

2. — Un récépissé de l'envoi est remis gratuitement à l'intéressé au moment du dépôt.

Article 6.

Il n'est pas admis de paiement partiel. Chaque valeur doit être payée intégralement et en une seule fois, sinon, elle est tenue comme refusée.

Article 7.

1. — L'Administration des postes chargée de l' encaissement prélève, sur le montant de chaque valeur encaissée, une rétribution de 10 centimes ou l'équivalent dans la monnaie du pays de destination.

2. — Le produit de cette rétribution ne donne lieu à aucun décompte entre les Administrations intéressées.

Article 8.

Dans les relations qui comportent actuellement la perception d'un droit d' encaissement supérieur à celui fixé par l'article précédent, les Administrations intéressées ont la faculté de conserver provisoirement le droit en vigueur, pourvu que dans ces mêmes relations, la taxe de dépôt prévue à l'article 5 soit limitée à un droit fixe de 25 centimes.

Article 9.

1. — La somme recouvrée, après déduction:

a) de la rétribution fixée à l'article 7 ou à l'article 8, suivant le cas,

b) de la taxe ordinaire des mandats de poste, et

c) s'il y a lieu, des droits fiscaux appliqués aux valeurs,

est convertie, par le bureau qui a fait le recouvrement, en un mandat de poste au profit du déposant. Ce mandat lui est envoyé sans frais.

2. — Les valeurs qui n'ont pu être recouvrées sont renvoyées au bureau de dépôt en franchise de port et sans être grevées d'un droit quelconque. L'Administration des postes chargée du recouvrement n'est tenue à aucune mesure conservatoire ou constatation de nature quelconque du non-paiement.

Article 10.

1. — Les dispositions de l'Arrangement concernant l'échange des mandats de poste sont applicables en tout ce qui n'est pas contraire au présent Arrangement, aux mandats de poste délivrés en vertu de l'article 9 précédent, pour la liquidation des valeurs recouvrées par la poste.

Toutefois, les mandats de recouvrement tombés en rebut ne sont pas remboursés, mais ils restent à la disposition de l'Office du pays expéditeur des valeurs mises en recouvrement.

2. — Ces mandats sont admis jusqu'au maximum fixé en vertu du premier paragraphe de l'article 2.

Article 11.

1. — Sauf le cas de force majeure, en cas de perte d'une lettre recommandée contenant des valeurs à recouvrer, il est payé au déposant une indemnité de 50 francs dans les conditions déterminées par la Convention principale et sans que la réserve contenue dans le protocole final de cette Convention soit applicable aux envois de recouvrements.

2. — En cas de perte de sommes encaissées, l'Administration au service de laquelle la perte est attribuable est tenue au remboursement intégral des sommes perdues.

Article 12.

Les Administrations ne sont tenues à aucune responsabilité du chef de retards dans la transmission, soit des lettres recommandées contenant les valeurs à recouvrer, soit de ces valeurs elles-mêmes ou des mandats de paiement.

Article 13.

Les stipulations du présent Arrangement ne portent pas restriction au droit des parties contractantes de maintenir et de conclure des arrangements spéciaux, ainsi que de maintenir et d'établir des unions plus restreintes, en vue d'améliorer le service des recouvrements internationaux.

Article 14.

En outre, le présent Arrangement ne porte pas atteinte à la législation intérieure des pays contractants, dans tout ce qui n'est pas prévu par cet Arrangement.

Article 15.

1. — Il est entendu qu'à défaut de dispositions formelles du présent Arrangement, chaque Administration a la faculté d'appliquer les dispositions régissant la matière dans son service intérieur.

2. — Il est toutefois formellement interdit de percevoir, soit dans le pays d'origine, soit dans le pays de destination, une taxe ou rétri-

bution quelconque autre que celles qui sont prévues par le présent Arrangement.

Article 16.

Chaque Administration peut, dans des circonstances extraordinaires de nature à justifier la mesure, suspendre temporairement le service des recouvrements, d'une manière générale ou partielle, sous la condition d'en donner immédiatement avis, au besoin par voie télégraphique, à l'Administration ou aux Administrations intéressées.

Article 17.

1. — Les Administrations des postes des pays contractants admettent au service des recouvrements tous les bureaux chargés du service des mandats de poste internationaux.

2. — Elles règlent, d'un commun accord, le mode du dépôt et de l'envoi des valeurs à recouvrer, ainsi que toutes les autres mesures de détail ou d'ordre nécessaires pour assurer l'exécution du présent Arrangement.

Article 18.

Les Etats de l'Union qui n'ont point pris part au présent Arrangement seront admis à y adhérer sur leur demande, et dans la forme prescrite par la Convention principale en ce qui concerne les adhésions à l'Union postale universelle.

Article 19.

1. — Dans l'intervalle qui s'écoule entre les réunions prévues par la Convention principale, toute Administration des postes d'un des pays contractants a le droit d'adresser aux autres Administrations participantes, par l'intermédiaire du Bureau international, des propositions concernant le service des recouvrements.

2. — Toute proposition est soumise au procédé déterminé par le § 2 de l'article 26 de la Convention principale.

3. — Pour devenir exécutoires, les propositions doivent, réunir, savoir:

1° l'unanimité des suffrages, s'il s'agit de l'addition de nouveaux articles ou de la modification des dispositions du présent article et des articles 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18 et 20 du présent Arrangement:

2° les deux tiers des suffrages, s'il s'agit de la modification des dispositions de l'article 17;

3° la simple majorité absolue, s'il s'agit de l'interprétation des dispositions du présent Arrangement, sauf le cas de litige prévu à l'article 23 de la Convention principale.

4 — Les résolutions valables sont consacrées, dans les deux premiers cas, par une déclaration diplomatique, et dans le troisième cas par une notification administrative, selon la forme prévue par la Convention principale.

5. — Tout modification ou résolution adoptée n'est exécutoire que deux mois, au moins, après sa notification.

Article 20.

1. — Le présent Arrangement entrera en vigueur le 1er juillet 1892.

2. — Il aura la même durée que la Convention principale, sans préjudice du droit réservé à chaque pays, de se retirer de cet Arrangement moyennant un avis donné, un an à l'avance, par son Gouvernement au Gouvernement de la Confédération suisse Pendant cette dernière année, l'Arrangement continuera d'avoir son execution pleine et entière, sans préjudice de la liquidation et du solde des comptes après l'expiration dudit terme.

3. — Sont abrogées, à partir du jour de la mise à exécution du présent Arrangement, toutes les dispositions convenues antérieurement entre les divers Gouvernements ou Administrations des parties contractantes, pour autant qu'elles ne seraient pas conciliables avec les termes du présent Arrangement, le tout sans préjudice des droits réservés par l'article 13.

4. — Le présent Arrangement sera ratifié aussitôt que faire se pourra. Les actes de ratification seront échangés à Vienne.

En foi de quoi, les plénipotentiaires des pays ci-dessus dénommés ont signé le présent Arrangement a Vienne, le quatre juillet mil huit cent quatre-vingt-onze.

Pour l'Allemagne:
Dr V. STEPHAN.
SACHSE.
FRITSCH.

Pour l'Austriche:
OBENTRAUT.
Dr HOFFMANN.
Dr LISIENAU.
HABBERGER.

Pour la Hongrie:
P. HEIM.
S. SCHRIMPF.

Pour la Belgique:
LICHTERVELDE.

Pour le Brésil:
LUIZ BETIM PAES LEME.

Pour la République de Costa-Rica:
. . . .

Pour l'Egyte:
Y. SABA.

Pour la France:
MONTMARIN.
J. DE SELVES.
ANSAULT.

Pour l'Italie:
EMIDIO CHIARADIA.
FELICE SALIVETTO.

Pour la République de Libéria:
BN. DE STEIN.
W. KOENTZER.
C. GOEDELT.

Pour le Luxembourg:
MONGENAST.

Pour la Norvège:
THB. HEYERDAHL.

Pour les Pays-Bas:
HOFSTEDE.
BARON VAN DER FELTZ.

Pour les Indes orientales néerlandaises:
JOHS. J. PERK.

Pour le Portugal et les colonies portugaises:
GUELHERMINO AUGUSTO DE BARROS.

Pour la Roumanie:
COLONEL A. GORJEAN.
S. DIMITRESCU.

Pour le Salvador:
LOUIS KEHLMANN.

Pour la Suisse:
ED. HÖHN
C. DELESSERT.

Pour la Régence de Tunis:
MONTMARIN.

Pour la Turquie:
E. PETACCI.
A. FAHRI.

XIII.

ARRANGEMENT

CONCERNANT

L'INTRODUCTION DES LIVRETS D'IDENTITÉ DANS LE TRAFIC POSTAL INTERNATIONAL

conclu entre

LA RÉPUBLIQUE ARGENTINE, LE BRÉSIL, LA BULGARIE, LA RÉPUBLIQUE DE COLOMBIE, LA RÉPUBLIQUE DE COSTA-RICA, L'EGYPTE, LA FRANCE, LA

GRÈCE, L'ITALIE, LA RÉPUBLIQUE DE LIBÉRIA, LE LUXEMBOURG, LE MEXIQUE, LE PARAGUAY, LE PORTUGAL ET LES COLONIES PORTUGAISES, LA ROUMANIE, LE SALVADOR, LA SUISSE, LA RÉGENCE DE TUNIS, LA TURQUIE ET LES ÉTATS-UNIS DE VÉNÉZUELA.

Les Gouvernements des pays signataires du présent Arrangement désirant aplanir, autant que possible, les difficultés qu'éprouve le public à se faire remettre, dans le ressort de l'Union postale universelle, les envois postaux ou le montant des mandats de poste, et usant de la faculté qui leur est réservée par l'article 19 de la Convention principale,

Les soussignés, munis à cet effet de pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des dispositions suivantes:

Article premier.

1. — Les Administrations postales des pays contractants peuvent délivrer, aux personnes qui en font la demande, des livrets d'identité aux conditions indiquées dans le présent Arrangement.

2. — La disposition qui précède ne porte pas restriction au droit du public, de justifier de son identité au moyen de tous autres modes de preuve admis par les lois ou règlements concernant le service intérieur du pays destinataire.

Article 2.

1. — Le livret d'identité doit être conforme au modèle (1) joint au présent Arrangement.

2. — Chaque livret porte une couverture de couleur verte et se compose d'un feuillet portant les indications personnelles du titulaire, et de dix feuillets à quittance.

La couverture porte au recto, en langue du pays d'origine, le titre suivant:

UNION POSTALE UNIVERSELLE

LIVRET D'IDENTITÉ.

NUMÉRO

Au verso de la couverture, la carte-photographie du titulaire, revêtue de sa signature, est attachée au moyen d'un ruban dont les deux bouts, ramenés sur la photographie, y sont fixés à l'aide d'un cachet officiel à la cire, sans préjudice de tous autres moyens que les Administrations pourront admettre ultérieurement d'un commun accord.

Au bas de la photographie est inscrite la déclaration suivante:

« Les Administrations des postes sont dégagées de toute responsabilité en cas de perte du présent livret.

Le feuillet contenant les indications personnelles du titulaire porte les mentions suivantes:

AU RECTO:

Administration des postes d . . . .

Livret d'identité n° . . . .

Valable du . . . au . . .

Le soussigné déclare que la signature figurant ci-dessous et sur la photographie ci-contre a été apposée de sa propre main par M. (prénom, nom, âge, profession et domicile), dont il a dûment constaté l'identité.

En foi de quoi, le présent livret lui a été délivré, pour valoir pendant trois ans à partir de la date de la présente déclaration.

A . . . . le . . . . 189 . .

Signature du titulaire . . . .

Signature du fonctionnaire . . . .

AU VERSO:

La description du signalement du titulaire et une case destinée à l'apposition du visa pour date.

Chaque feuillet à quittance se compose de deux souches et de deux quittances. Chaque souche porte l'inscription:

Coupon n° . . . le . . . . 189 . .

J'ai *retiré* ou *encaissé* au bureau de la poste de . . . un *envoi* ou *mandat* . . . .

Signature du titulaire . . . .

La souche est réunie à la quittance par une frise transversale portant les mots:

Union postale universelle. Livret d'identité.

Entre les monts « universelle » et « Livret » est réservé un espace pour l'application du timbre sec de l'Office d'émission.

Au recto de la quittance figure la mention suivante:

« Sur la présentation de ce livret et contre la remise de cette quittance, les bureaux de poste des pays contractants sont tenus de livrer à son titulaire tout envoi postal sujet à décharge, et de lui payer tout mandat à son adresse, si la signature apposée sur la souche et sur la quittance est reconnue identique à celle ci-devant. »

Au verso de la souche figure la déclaration suivante:

« Les coupons doivent être détachés de la souche l'un après l'autre, dans l'ordre de la pagination. Le bureau de poste qui reçoit le dernier coupon retient la souche. »

Au verso de la quittance figure la déclaration suivante:

« Sur la présentation de ce coupon a été remis l'envoi postal n° . . .

ou:

payé le mandat de poste . . . . originaire du bureau de poste de . . . .

Signature du destinataire. . . .

Signature de l'employé des postes . . . . »

3. — Les feuillets des livrets dûment numérotés sont reliés à la couverture par un ruban aux couleurs nationales du pays d'origine, et les deux bouts de ce ruban sont fixés par un cachet officiel à la cire, sur la partie finale intérierure de la couverture.

Article 3.

1. — Les formules des livrets d'identité sont rédigées dans la langue du pays qui les émet.

2. — A la suite du dernier feuillet de quittances est intercalée une instruction sommaire reproduite dans la langue de chacun des pays qui adhèrent à l'Arrangement, dans le but de fournir aux bureaux les explications essentielles à l'exécution de cette branche du service.

Article 4.

1. — Les Administrations des postes des pays contractants désignent, chacune pour ce qui la concerne, les fonctionnaires qui doivent délivrer les livrets d'identité.

2. — Elles déterminent également, chacune pour ce qui la concerne, quels sont les documents propres à la justification de l'identité des requérants, lorsque ceux-ci ne sont pas personnellement connus des fonctionnaires appelés à délivrer les livrets d'identité.

Article 5.

1. — Les envois ordinaires sont délivrés aux titulaires des livrets contre la seule présentation de ceux-ci.

2. — Les envois à distribuer contre reçu ou quittance sont délivrés et les paiements de mandats de poste sont faits, aux destinataires porteurs d'un livret, contre remise de quittances détachées du livret et dûment signées.

3. — Toutefois, quand le porteur est notoirement connu à la poste, il n'est pas obligatoire d'exiger de lui la présentation de son livret, ni d'en détacher des quittances, s'il prend livraison d'objets comportant reçu ou s'il touche des mandats.

Article 6.

1. — Les envois postaux et le montant des mandats doivent être remis aux titulaires des livrets en personne.

2. — Ils peuvent toutefois être remis à un tiers dûment autorisé, contre production du livret, s'il s'agit d'envois postaux ordinaires, et contre remise de quittances signées par le titulaire et détachées du livret, dan les autres cas; mais le bureau destinataire est autorisé à ne délivrer les envois à un tiers porteur et à ne lui payer le montant d'un mandat de poste que contre un acquit, dûment motivé donné par celui ci.

Article 7.

Les lois ou règlements du pays destinataire déterminent les envois postaux qui sont considérés comme envois ordinaires, ainsi que ceux qui ne peuvent être remis que contre reçus ou quinttances spéciales.

(1) Pour le livret, voir page 547 du tome second des documents du Congrès de Lisbonne.

Article 8.

1. — Le prix du livret d'identité est fixé à 50 centimes, non compris le coût de la carte-photographie, qui doit être remise au bureau de poste par la personne qui demande un livret d'identité.

2. — Toutefois, il est loisible aux Administrations qui ne se trouvent pas suffisamment rémunérées d'élever ce prix jusqu'au maximum d'un franc.

3. — Les quittances remises au bureau de poste destinataire ne peuvent être frappées, à la charge du titulaire du livret, d'une taxe postale quelconque.

Article 9.

Chaque Administration garde en entier les sommes qu'elle a perçues en exécution de l'article qui précède.

Article 10.

Les quittances du livret d'identité sont détachées de la souche l'une après l'autre et en suivant rigoureusement l'orrde de la pagination.

Article 11.

1. — Les livrets d'identité sont valables pendant trois ans à partir du jour de la remise aux titulaires.

2. — A l'expiration de ce délai, ils peuvent être l'objet d'un visa pour date qui leur donne une nouvelle durée de validité pour un an.

Article 12.

Le bureau de poste qui reçoit la dernière quittance d'un livret d'identité doit en retenir la souche et provoquer au profit du titulaire, s'il le demande, la délivrance, par son Administration, d'un nouveau livret, sans exiger d'autres preuves d'identité.

Article 13.

Les Administrations des postes des pays contractants sont dégagées de toute responsabilité, dès que le paiement d'un mandat ou la livraison d'un envoi postal a eu lieu contre la remise d'une quittance détachée du livret d'identité et signée par le titulaire.

Article 14.

1. — En cas de perte d'un livret, le titulaire est tenu de signaler ce fait:

1° au bureau de poste de la localité où il se trouve, ou au bureau de poste le plus proche;

2° à l'Office qui a émis le livret.

2. — Dans tous les cas, il demeure responsable des conséquences de la perte de son livret.

Article 15.

Sur la dénonciation à lui faite, le bureau de poste précité refuse provisoirement toute remise d'un envoi postal ou tout paiement d'un mandat qui lui serait réclamé au moyen du livret perdu.

Article 16.

Il appartient à l'Administration du pays d'émission de prendre toutes les mesures nécessaires pour l'annulation du livret perdu, d'après les renseignements fournis par le titulaire.

Article 17.

Les Administrations des pays contractants se communiquent réciproquement, par l'intermédiaire du Bureau International, la liste de ceux de leurs bureaux respectifs qu'elles autorisent à délivrer des livrets d'identité.

Article 18.

Les pays de l'Union qui n'ont point pris part au présent Arrangement seront admis à y adhérer sur leur demande et dans la forme prescrite par l'article 24 de la Convention principale concernant les adhésions à l'Union postale universelle.

Article 19.

1. Dans l'intervalle qui s'écoule entre les réunions prévues à l'article 25 de la Convention principale, toute Administrations des postes d'un des pays contractans a le droit d'adresser aux autre Adminitrations participantes, par l'intermédiaire du Bureau International, des propositions concernant le service des livrets d'identité.

2. — Toute proposition est soumise au procédé déterminé par le § 2 de l'article 26 de la Convention principale.

3. — Pour devenir exécutoires, ces propositions doivent réunir, savoir:

1° l'unanimité des suffrages, s'il s'agit de l'addition de nouveaux articles ou de la modification des dispositions du présent article et des articles 1, 4, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 18 et 20 du présent Arrangement;

2° les deux tiers des suffrages, s'il s'agit de la modification des autres articles;

3° la simple majorité absolue, s'il s'agit de l'interprétation des dispositions du présent Arrangement, sauf le cas de litige prévu à l'article 23 de la Convention principale.

4. — Les résolutions valables sont consacrées, dans les deux premiers cas, par une déclaration diplomatique et, dans le troisième cas, par une notification administrative, selon la forme indiquée à l'article 26 de la Convention principale.

5. — Toute modification ou résolution adoptée n'est exécutoire que deux mois au moins après sa notification.

Article 20.

1. — Les présent Arrangement entrera en viguer le 1er juillet 1892.

2. — Il aura la même durée que la Convention principale, sans préjudice du droit, réservé à chaque pays, de se retirer de cet Arrangement moyennant un avis donné, un an à l'avance, par son Gouvernement au Gouvernement de la Confédération suisse.

3. — Le présent Arrangement sera ratifié aussitôt que faire se pourra. Les actes de ratification seront échangés à Vienne.

En foi de quoi les plénipotentiaires des pays ci dessus énumérés ont signé le présent Arrangement à Vienne, le quattre juillet mil huit cent quatre-vingt onze.

Pour la République Argentine:
CARLOS CALVO.

Pour le Brésil:
LUIZ BETIM PAES LEME.

Pour la Bulgarie:
P. M. MATTHEEFF.

Pour la République de Colombie:
G. MICHELSEN.

Pour la République de Costa-Rica:
. . . .

Pour l'Egypte:
Y SABA.

Pour la France:
MONTMARIN.
J. DE SELVES.
ANSAULT.

Pour la Grèce:
J. GEORGANTAS.

Pour l'Italie:
EMIDIO CHIARADIA.
FELICE SALIVETTO.

Pour la République de Libéria:
BN. DE STEIN.
W. KOENTZER.
C. GOEDELT.

Pour le Luxembourg:
MONGENAST.

Pour le Mexique:
L. BRETON Y VEDRA.

Pour le Paraguay:
. . . .

Pour le Portugal et les colonies portugaises:
GUELHERMINO AUGUSTO DE BARROS.

Pour la Roumanie:
COLONEL A. GORJEAN.
S. DIMITRESCU.

Pour le Salvador:
LOUIS KEHLMANN.

Pour la Suisse :
ED. HÖHN.
C. DELESSERT.
Pour la Régence de Tunis :
MONTMARIN.
Pour la Turquie :
E. PETACCI.
A. FAHRI.
Pour les Etats-Unis de Vénézuéla :
CARLOS MATZENAUER.

XIV.

ARRANGEMENT
CONCERNANT
L'INTERVENTION DE LA POSTE DANS LES ABONNEMENTS AUX JOURNAUX ET PUBLICATIONS PÉRIODIQUES

conclu entre

L'ALLEMAGNE, L'AUTRICHE-HONGRIE, LA BELGIQUE, LE BRÉSIL, LA BULGARIE, LA RÉPUBLIQUE DE COLOMBIE, LE DANEMARK, L'ÉGYPTE, LA RÉPUBLIQUE DE LIBÉRIA, LE LUXEMBOURG, LA NORVÈGE, LA PERSE, LE PORTUGAL ET LES COLONIES PORTUGAISES, LA ROUMANIE, LA SUÈDE, LA SUISSE, LA TURQUIE ET L'URUGUAY.

Les soussignés, plénipotentiaires des Gouvernements des pays ci-dessus énumérés,

Vu l'article 19 de la Convention principale, ont, d'un commun accord et sous réserve de ratification, arrêté l'Arrangement suivant :

Article premier.

Le service postal des abonnements aux journaux et publications périodiques entre ceux des pays contractants dont les Administrations postales s'entendent pour établir réciproquement ce service, est régi par les dispositions du présent Arrangement.

Article 2.

Les bureaux de poste de chaque pays reçoivent les souscriptions du public aux journaux et ouvrages périodiques publiés dans les divers pays contractants.

Ce service s'étend également à des publications de tous autres pays, que certaines Administrations seraient en mesure de fournir, sous réserve de l'application des dispositions de l'article 16 de la Convention principale.

Article 3.

1. — Le prix de l'abonnement est exigible au moment de la souscription et pour toute la période d'abonnement.

2. — Les abonnements ne peuvent être demandés que pour les périodes fixées aux listes officielles.

Article 4.

Les Administrations des postes, en se chargeant des abonnements à titre d'intermédiares, n'assument aucune responsabilité quant aux charges et obligations qui incombent aux éditeurs.

Elles ne sont tenues à aucun remboursement en cas de cessation ou d'interruption d'une publication en cours d'abonnement.

Article 5.

Le service international des abonnements s'effectue par l'entremise de bureaux d'échange à désigner respectivement par chaque Administration.

Article 6.

1. — Chaque Administration fixe les prix auxquels elle fournit aux autres Administrations ses publications nationales et, s'il y a lieu, les publications de toute autre origine.

Toutefois ces prix ne peuvent, dans aucun cas, être supérieurs à ceux qui sont imposés aux abonnés à l'intérieur, sauf addition, pour ce qui concerne les relations entre des pays non limitrophes, des droits de transit dus aux Offices intermédiaires.

2. — Les droits de transit sont établis d'avance à forfait, en prenant pour base le degré de périodicité combiné avec le poids moyen des journaux.

Article 7.

1. — L'Administration des postes du pays destinataire fixe le prix à payer par l'abonné en ajoutant, au prix de revient établi en vertu de l'article 6 précédent, telle taxe, droit de commission ou de factage qu'elle juge utile d'adopter, mais sans que ces redevances puissent dépasser celles qui sont perçues pour ses abonnements à l'intérieur. Elle y ajoute, le cas échéant, le droit de timbre fixé par la législation de son pays.

2. — Lorsque deux pays en relation n'ont pas le même système monétaire, le prix de revient est converti par l'Office du pays de destination en monnaie de ce pays. Si les Administrations ont adhéré à l'Arrangement concernant les mandats, la conversion se fait d'après le taux applicable aux mandats de poste, à moins qu'elles ne conviennent d'un taux moyen de conversion.

Article 8.

Les taxes ou droits établis en vertu des articles 6 et 7 précédents ne donnent lieu à aucun décompte spécial entre les Offices correspondants.

Article 9.

Lors de la formation des relevés statistiques destinés à établir les comptes des frais de transit (articles XXIV et XXV du Règlement de détail et d'ordre pour l'exécution de la Convention principale), les journaux fournis par abonnement postal sont compris dans les pesées avec les journaux et imprimés de toute nature.

Article 10.

Les Administrations postales sont tenues de donner suite, sans frais pour les abonnés, à toute réclamation fondée concernant des retards ou des irrégularités quelconques dans le service des abonnements.

Article 11.

1. — Les comptes des abonnements fournis et demandés sont dressés trimestriellement Après avoir été débattus et arrêtés contradictoirement, ces comptes sont soldés en monnaie métallique du pays créancier.

2. — A cet effet, sauf entente contraire entre les Offices intéressés, lorsque deux pays en relation n'ont pas le même système monétaire, la créance la plus faible est convertie en la monnaie de la créance la plus forte, conformément à l'article 6 de l'Arrangement concernant les mandats, et la différence est liquidée le plus tôt possible par mandat de poste.

3. — Les mandats de poste émis à cette fin ne sont soumis à aucun droit et ils peuvent excéder le maximum déterminé par cet Arrangement.

4. — Les soldes en retard portent intérêt à 5 0|0 l'an, au profit de l'Administration créditrice.

Article 12

Les stipulations du présent Arrangement ne portent pas restriction au droit des partie contractantes de maintenir ou de conclure des arrangements spéciaux en vue d'améliorer, de faciliter ou de simplifier le service des abonnements internationaux.

Article 13.

Les pays de l'Union, qui n'ont pas pris part au présent Arrangement, sont admis à y adhérer sur leur demande, et dans la forme prescrite par l'article 24 de la Convention principale en ce qui concerne les adhésions à l'Union postale universelle.

Article 14.

Les Administrations des postes des pays contractants arrêtent la forme des comptes désignés à l'article 11 précédent, fixent les époques auxquelles ils doivent être dressés et règlent toutes les autres mesures d'ordre et de détail nécessaires pour assurer l'exécution du présent Arrangement.

Article 15.

Il est entendu qu'à défaut de dispositions formelles du présent Arrangement, chaque Administration a la faculté d'appliquer les dispositions régissant la matière dans son service intérieur.

Article 16.

1. — Dans l'intervalle qui s'écoule entre les réunions prévues par la Convention principale, toute Administration des postes d'un

des pays contractants a le droit d'adresser aux autres Administrations participantes, par l'intermédiaire du Bureau international, des propositions concernant le service des abonnements aux journaux.

2. — Toute proposition est soumise au procédé déterminé par le § 2 de l'article 26 de la Convention principale.

3. — Pour devenir exécutoires, les propositions doivent réunir, savoir:

1° l'unanimité des suffrages, s'il s'agit de l'addition de nouveaux articles ou de la modification des dispositions du présent article et des articles 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 17 et 18 du présent Arrangement;

2° les deux tiers des suffrages, s'il s'agit de la modification de l'article 14;

3° la simple majorité absolue, s'il s'agit de l'interprétation des dispositions du présent Arrangement, sauf le cas de litige prévu par l'article 23 de la Convention principale.

4. — Les résolutions valables sont consacrées, dans les deux premiers cas, par une déclaration diplomatique, et dans le troisième cas, par une notification administrative selon la forme indiquée à l'article 26 de la Convention principale.

5. — Toute modification ou résolution adoptée n'est exécutoire que deux mois, au moins, après sa notification.

Article 17.

Le présent Arrangement entrera en vigueur le 1.er juillet 1892.

Il aura la même durée que la Convention principale, sans préjudice du droit réservé, à chaque pays, de se retirer de cet Arrangement moyennant un avis donné, un an à l'avance, par son Gouvernement au Gouvernement de la Confédération suisse.

Le cas échéant, les abonnements courrants devront être servis dans les conditions prévues par le présent Arrangement, jusqu'à l'expiration du terme pour lequel ils ont été démandés.

Article 18.

Sont abrogées, à partir du jour de la mise à exécution du présent Arrangement, toutes les dispositions sur la matière convenues antérieurement entre les Gouvernements ou Administrations des parties contractantes, pour autant qu'elles ne seraient pas conciliables avec les termes de cet Arrangement, le tout sans préjudice des droits réservés par l'article 12.

Le présent Arrangement sera ratifié aussitôt que faire se pourra. Les actes de ratification seront échangés à Vienne.

En foi de quoi, les plénipotentiaires des pays ci-dessus énumérés ont signé le présent Arrangement à Vienne, le quatre juillet mil huit cent quatre-vingt-onze.

Pour l'Allemagne:
Dr v. STEPHAN.
SACHSE.
FRITSCH.

Pour l'Autriche:
OBENTRAUT.
Dr HOFMANN.
Dr LILIENAU.
HABERGER.

Pour la Hongrie:
P. HEIM.
S. SCHRIMPF.

Pour la Belgique:
LICHTERVELDE.

Pour le Brésil:
LUIZ BETIM PAES LEME.

Pour la Bulgarie:
P. M. MATTHEEFF.

Pour la République de Colombie:
G. MICHELSEN.

Pour le Danemark:
LUND.

Pour l'Egypte:
Y. SABA.

Pour la République de Libéria:
BN. DE STEIN.
W. KOENTZER.
C. GOEDELT.

Pour le Luxembourg
MONGENAST.

Pour la Norvège:
THB. HEYERDAHL.

Pour la Perse:
GÉNL N. SEMINO.

Pour le Portugal et les colonies portugaises:
GUELHERMINO AUGUSTO DE BARROS.

Pour la Roumanie:
COLONEL A. GORJEAN.
S. DIMITRESCU.

Pour la Suède:
E. VON KRUSENSTJERNA.

Pour la Suisse:
ED. HÖHN.
C. DELESSERT.

Pour la Turquie:
E. PETRUCCI.
A. FABRI.

Pour l'Uruguay:
FEDERICO SUSVIELA GUARCH.
JOSE G. BUSTO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti*:

Con deliberazioni del 4 maggio 1892:

Monti Leopoldo, capitano di fanteria, lire 2838.
Fato Francesco Paolo, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
De Fino Angela Rosa, ved. di Cristofaro Luigi, lire 196,33.
Testoni Eutimio, guardia scelta di città, lire 383,33.
Citrollo Adelaide, ved. di Franco Pietro, lire 241,66.
Bracci Agostina, orfana di Giuseppe, lire 207,48.
Russo Giuseppa, ved. di De Gasperis Annibale, lire 2666,66.
Roasio Elvira, orfana di Francesco, lire 631,66.
Armani Teresa, ved. di Conti Cesare, indennità, lire 1250.
Gala Libera Maria, figlia di Emidio, lire 68.
Gondi Ferdinando, impiegato governativo, passato a carico del comune di Ravenna, lire 1554.
A carico dello Stato, lire 475,04.
A carico del comune di Ravenna, lire 1078,96.
Alliana Giuseppina, vedova di Gabutti Pietro, lire 1600.
Tinelli Mª Teresa, vedova di Noaro Orazio, lire 350.
Silvestrini Cristina, vedova di Tiozzo Alvise, indennità, lire 4000.
Chiappetta Francesco, furiere di fanteria, lire 500.
Cupaiola Antonio, tenente di fanteria, lire 666, per anni cinque.
Costa Caterina, chiamata Costera Maria, vedova di Nurdocco Antonio, lire 240.
Serotti Augusto, caporale, lire 360.
Di Falco Antonio, operaio d'artiglieria, lire 402,50.
Punzo Pietro, coadiutore di gabinetto di Università, lire 1200.
Dell'Acqua Luigia, ved. di Mortarotti Giovanni, lire 300.
Montuoro Giulia, ved. di Carta Salvatore, lire 533,33.
Brogi Carlo, soldato, lire 300.
Fazio Francesco, guardia scelta di finanza, lire 386,67.
Morici Sante, brigadiere di finanza, lire 460.
Rosa Paolo, maresciallo delle guardie di città, lire 1200.
Reta Carlo Ambrogio, maresciallo di finanza, lire 980.
Raspino Giuseppina, vedova di Cellerino Sebastiano, lire 165.
Sperindeo Gaetano, guardia di città, lire 550.
Rognoni Francesco, ricevitore doganale, lire 2759,

Guerzoni Giacomo, capitano di fanteria, lire 2752.
Chiva Quirino, guardia scelta di città, lire 575.
De Mezzan Chiara, vedova di Cantele Martino, lire 1166,66.
Alphand Augusto, capo sezione nelle ferrovie, lire 3640.
A carico dello Stato, lire 346,35.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 3293,65.
Mantovani Carlo, capo operaio nei panifici militari, lire 498.
Francia Giuseppe, maggiore di fanteria, lire 3240.
Tresca Rosa, ved. di Picardo Michele, lire 393,33.
Cucchiarelli Filomena, ved. di Magaldi Giuseppe, lire 933,33.
Casali Alfredo, tenente di fanteria, lire 666, per anni quattro.
Bernasconi Cesare, capo lavorante nel genio militare, lire 636.
Viara Paolo, guardia comune di finanza, lire 253,33.
Con deliberazioni dell'11 maggio 1892:
Galli Elisa, ved. di Girardi Antonio, indennità, lire 1666.
De o Di Tommaso Concetta, vedova di Rodriguez Ferdinando, lire 807,50.
Selva Luigi, geometra principale nel Corpo tecnico del catasto, lire 2266.
Radaelli o Redaelli Raffaele, agente di custodia, indennità, lire 1916.
Briacca Tommaso, maresciallo di finanza, lire 850.
Barletta Giovanni, brigadiere di finanza, lire 540.
Flory Emilio, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Zappata Giuseppe, impiegato governativo passato al servizio provinciale, lire 2456.
A carico dello Stato, lire 219,69.
A carico della provincia di Torino, lire 2236,31.
Morina Giuseppina, ved. di Macario Maurizio, lire 833,33.
Ajmonetti Celeste Francesca, ved. di Casadio Francesco, lire 263,33.
Arvigo Emanuele, bollatore demaniale, lire 1536.
Besozzi Felice, maresciallo di finanza, lire 980.
Lamberti Domenico, maresciallo di finanza, lire 893,33.
Della Casa Giuseppe, guardia di finanza, lire 493,33.
Ratti Cosimo, primo presidente di corte d'appello, lire 6933.
Palica Achille, delegato di P. S., lire 1277.
Simonetti Enrichetta, ved. di Bedini Amedeo, lire 447.
Billa Sofia, ved. di Marotti Giovanni, lire 433,66.
Righi Alessandro, ispettore delle guardie di finanza, lire 2560.
Bellusci Pasquale, segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 3080.
Centurione o Centurioni Gio. Antonio, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione provinciale, lire 1333.
Belardo Anna, ved. di Turzo Aniello, indennità, lire 825.
Barone Adele, ved. di Vago Romeo, indennità, lire 800.
Parisini Ulisse, delegato di P. S., lire 1808.
Del Ninno M. Domenica, vedova di Babuscio Francesco, lire 687.
Foschini Dianina, vedova di Granozio Enrico, lire 552,33.
Angelozzi Isabella detta Elisa, vedova di Mancini Beniamino, lire 533,33.
Mambretti Carlo, capo operaio nelle manifatture tabacchi, lire 1328.
Niccolini Antonio, delegato di P. S., lire 1655.
Bandini Pergento, delegato di P. S., lire 2133.
Jacono Emanuele, guardia di finanza, lire 493,33.
Camera Maria, vedova di Bisio Antonio, lire 100.
Gianotti Luigi, tenente generale, lire 8000.
Cancedda Silvio, Giulia Margherita, orfani di Antioco, lire 773,33.
Demarchi o De Marchi Maria, vedova di Banchero Giovanni, lire 148,33.
Pesce Andrea, brigadiere nei carabinieri, lire 798.
Pagani Francesca, vedova di Capirone Luigi, indennità, lire 2200.
Pinasco Pietro, capo operaio d'artiglieria, lire 1000.
Daniele-Interlandi Giovanni, delegato di P. S, lire 2000.
Trigi Pellegrini Boberto, agente di custodia, indennità, lire 1125.
Balstrocchi Cesare, scrivano locale, lire 1152.
Ricci Michele, cancelliere di pretura, lire 1835.
Brondi Domenico, ufficiale telegrafico, lire 1866.
Lazzarini Antonio, messaggero postale, indennità, lire 1600.
De Santi Apollonia vedova di De Santis Bernardo, lire 112,88.

Longobardo Marianna vedova di Salatini Cesare, lire 269,41.
Settembrini Raffaele, capitano di vascello, lire 5600.
Biamonte Achille, capitano medico, lire 2420.
Del Bianco Eudosia vedova di Galleani Pietro, lire 316,66.
Csudafy-Wunder Michele, maggior generale, lire 6333.
Binda Pietro, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Stevano Vincenzo, tenente di fanteria, lire 1539.
Baroni Raffaele, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Stefani Giuseppe, guardia di città, lire 275.
Sangalli Giacomo, sotto brigadiere delle guardie di città, lire 400.
Moriondo Gio. Domenico, direttore carcerario, lire 1864.
Tomassini Mª Vittoria, ved. di Tomassini Gregorio, indennità, lire 2708.
Esposito Vincenza, ved. di Valerio Luigi, indennità, lire 1464.
Arduino Francesco, vice cancelliere di pretura, lire 1001.
Schinosi Emanuele, sanitario carcerario, lire 574.
Ballori Giuseppe, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, lire 3223.
Bonviveri Carlo, vice cancelliere di tribunale, lire 1316.
Turrini Vincenzo, delegato di P. S., lire 2070.
Carbonelli Mª Raffaela, figlia del fu Luigi, lire 765.
Steria Pietro, portinaio nelle manifatture tabacchi, lire 1013.
Lepore Francesco, cancelliere di tribunale, lire 3200.
Testa Fortunato, impiegato nelle ferrovie, lire 1933.
A carico dello Stato, lire 512,90.
A carico delle ferrovie Mediterranee, lire 1420,10.
Amadio Francesco, verificatore nell'Amministrazione metrica, lire 200.
Saccocci Anna, ved. di Maggioli Leone, indennità, lire 1000.
A carico dello Stato, lire 576,05.
A carico del Fondo culto, lire 423,95.
Seneci Giuseppe, consigliere di corte d'appello, lire 4890.
Pozzi Giuseppe, ispettore daziario, lire 2112.
A carico dello Stato, lire 952,26.
A carico del comune di Reggio Emilia, lire 1159,74.
Rapa o Rapi Ferdinando, delegato di P. S., lire 1910.
Altieri Pietro, capo infermiere nei RR. equipaggi, lire 892.
Salerno Angelo Raffaele, operaio d'artiglieria, lire 418.
Tunesi Antonio, consigliere di corte d'appello, lire 5817.
Manzi Filippo, vice cancelliere di tribunale, lire 1440.
Ristori Guglielmo, agente delle imposte, lire 2295.
Coghetto Luigia, ved. di Rugolo Sebastiano, lire 248.
Raffo Giacomo, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 960.
Savini Giuditta, ved. di Rivetta Luigi, indennità, lire 1833.
Cecchini o Cicchini Lucia ved. di Amicangiloli Gennaro, lire 1261,66.
Tomasello Antonio, capo squadra telegrafi, lire 1007.
Rambaldi Francesco, brigadiere di finanza, lire 460.
Calamai Carlo, impiegato daziario, lire 3033,33.
A carico dello Stato, lire 53,61.
A carico del comune di Firenze, lire 2979,72.
Mori Eufrosina ved. di Giani Adriano, lire 577,66.
Valla Antonio, soldato, lire 335.
Vergano Eligio, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Vota M. Angela ved. di Perona Antonio, lire 122,33.
Esposito Nicodemo, maresciallo nei carabinieri lire 1122,80.
Colombo Carlo, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Della Chiesa Della Torre Enrico, capitano di fanteria, lire 2581.
Castelli Barbara ved. di Leone Pietro, lire 306.
Marchi Giov. Batta, capo operaio militare, lire 510.
Racunzo Antonia ved. di Gai Cosimo, lire 145.
Ludolf Elenora ved. di Pianell Giuseppe, lire 2666,66.
Tosi M. Filomena ved. di Cavaldaro Andrea, lire 104.
Origlia Teresa ved. di Leonelli Antonio, lire 340.
Borellini Francesco, capitano di fanteria, lire 2107.
Tallone o Telloni Elena ved. di David Carmelo, lire 533,33.
A carico dello Stato, lire 503,86.
A carico della provincia di Messina lire 29,47.

Olivero Maria ved. di Almeri Giov. Batta, lire 894,33.
Pizzetti Andrea, capitano di fanteria, lire 2362.
Jaccarino Mattia, operaio avventizio di marina, lire 402.
Pigliafredi Ernesto, cancelliere di pretura, lire 1760.
Avogadro di Vigliano Carolina ved. di Di Giovanni Giovanni, lire 702,33.
Galletti Virgilio, brigadiere doganale, lire 224.
Campagnani Virginia ved. di Bagnani Ulisse, lire 806,66.
De Tkalac o Tkalac Emma ved. di Rizzetti Ermenegildo, lire 316,66, per anni 9 e mesi 6.
Mutti Paolina, ved. di Benvenuti Lorenzo, lire 200.
Buzzio Defendente, tenente nel genio, lire 1710.
Martin di Montù Beccaria, tenente generale, lire 7966.
Cardone Anna Maria, ved. di Cerè Carlo, lire 644,33.
Pansini Lonardo, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Pisano Giuseppe, tenente colonnello, lire 4136.
Bertè Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Chiodi Bartolomeo, brigadiere di finanza, lire 620.
Piana Carlo, pretore, indennità, lire 3966.
Porcile Gerolamo, soldato, lire 300.
Amerio Giuseppe, guardia carceraria, lire 562.
Calmi Carlo, capo d'ufficio postale, lire 2880.
Poisio Giuseppa, ved. di Pezzi Alessandro, lire 906,50.
A carico dello Stato, lire 130,28.
A carico del municipio di Milano, lire 777,22.
Notarangelo Tito Livio, brigadiere di finanza, lire 420.
Frenda Federico, maresciallo di finanza, lire 720.
A carico dello Stato, lire 399,58.
A carico del comune di Napoli, lire 320,42.
Gulli Vincenzo, marinaro di porto, lire 672.
La Rosa Anna, figlia del fu Michelangelo, lire 460,41.
Incandela Angelo, vice cancelliere di pretura, lire 900.

Con deliberazioni del 18 maggio 1892:

Cianciolo Vincenzo, maggior generale, lire 7200.
Campagnoli Biagio, ispettore di P. S., lire 2589.
Torre Federico, tenente generale, lire 8000.
Palermi Rosa, ved. di Mancini Camillo, lire 565,66.
Rollè Michele, R. provveditore agli studi, lire 3500.
Ferrero o Ferrier Eugenio, bidello di ginnasio, lire 507.
Baldi Egisto, allievo ufficiale di dogana, lire 1280.
Sangiovanni Antonio (eredi di), professore di canto nel Conservatorio di musica di Milano, dal 1° dicembre 1891 al 6 gennaio 1892, lire 1685.
Benciolini Emilia, ved. di Sangiovanni Antonio, lire 561,66.
Interdonato Mario, guardia di città, lire 275.
Daniele Angelina, ved. di Daniele Pasquale, lire 602,66.
Stefanucci-Ala Antonio, consigliere di corte d'appello, lire 4303.
Longo Giacomo, tenente generale, lire 8000.
Borgnini Giulia, ved. di Dezza Giuseppe, lire 1088,66.
Consani Teresa, operaia nelle manifatture dei tabacchi, lire 252.
Di Tommasi Serafina, ved. di Colombo Luigi, lire 188,33.
Zatini Andrea, agente ausiliario, lire 702.
Sgroi Angela, ved. di Gugliotta Salvatore, lire 90.
Padreddu Rosa, operaia nelle manifatture dei tabacchi, lire 300.
Leosini Teresa, ved. di Mari Antonio, lire 551.
Marazzi Giovanni, ufficiale doganale, lire 2417.
Nervi Cesare, capo sezione nel Ministero della Marina, lire 3114.
Ansaldi Paolina, ved. di Zucco Salvatore, lire 650,66.
De Tommaso Concetta, visitatrice nelle manifatture dei tabacchi, lire 450.
Santovito Domenico, brigadiere di finanza, lire 620.
A carico dello Stato, lire 354,87.
A carico del comune di Napoli, lire 265,13.
Suini Altimano, capo stazione nelle ferrovie, lire 3206.
A carico dello Stato, lire 769,31,
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 2436,69.
Delsignore Francesco, giudice di tribunale, lire 2170.
Davico Luigi, contabile nelle ferrovie, lire 2134.
A carico dello Stato, lire 576,53.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 1557,47.
Contini Pasqua, ved. di Massinari Angelo, lire 190,33.
Luberti Edoardo, orfano di Giuseppe, lire 233,33.
Galgani Laura, ved. di Romanozzi Vito, lire 150.
Tricomi Rosa, ved. di Quacquaro o Quaquaro Francesco, lire 170.
Irace Giovanni, ufficiale doganale, lire 1941.
Bongioanni o Bongiovanni Maria Fiorenza, ved. di Lanfranco Domenico, lire 576, a totale carico delle Ferrovie Mediterranee.
Sangiorgi Maria, ved. di Zaffagnini Domenico, lire 689,66.
Arrz Anna Luigia, ved. di Bollo Carlo, lire 48.
Pugliese Vincenzo, brigadiere di finanza, lire 900.
A carico dello Stato, lire 590,68.
A carico del comune di Napoli, lire 309,32.
Cassone Pier Giovanni, vice cancelliere di Corte d'appello, lire 2077.
Romani Giacomo, vice cancelliere di Corte d'appello, lire 2640.
Carta Giovanni, tenente di fanteria, lire 1958.
Galimberti Sara, ved. di Remy de Turicque, lire 1436,66.
Panareo M.ª Rosaria, ved. di Muscari Francesco, lire 208.
Chiaruttini Antonio, tenente contabile, lire 1208.
De Sauget Guglielmo, tenente generale, lire 8000.
Fusco Matilde, ved. di Coco Santo, lire 400.
Racagni Camillo, colonnello di fanteria, lire 5185 dal 1° a tutto il 15 aprile 1892.
Racagni Camillo, colonnello di fanteria, lire 5185.
Piccini Raimondo, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Carpini Maria, ved. di Servandi Ippolito, lire 337,66.
Fattori Giuseppe, ufficiale di dogana, lire 2464.
Ferrari Carlo, portalettere postale, lire 1056.
A carico dello Stato, lire 1041,63.
A carico del Fondo dep. comun. parmensi, lire 14,37.
Ferraro Teresa, figlia di Giuseppe, lire 93,50.
Fossati Enrico, operaio d'artiglieria, lire 750.
D'Amato Maria, ved. di De Torrebruna Giovanni, lire 720.
Taparelli Rosa, ved di Catelani Bernardo, lire 686,66.
Catto Scipione, orfano di Giacomo, lire 828,66.
Battolini Gio. Batta, operaio avventizio di marina, lire 505
Petrolati Luigi, furier maggiore, lire 904,80.
Sampieri Domenico, maggior generale, lire 6608.
Semini Pietro, guardia carceraria, indennità, lire 1108.
De Sanctis Antonio, tenente di fanteria, lire 1767.
Veneti Francesco, maggior generale, lire 6853.
Faccio Filippo, capitano contabile, lire 2335.
Branca Claudio, tenente colonnello di fanteria, lire 4160.
Beretta Innocente, soldato, lire 540
Baldini Salvatore, operaio d'artiglieria, lire 299.
Alasso Pasquale, appuntato di cavalleria, lire 300.
Fretta Pietro, agente subalterno doganale, lire 954.
Di Benedetto Antonia, ved. di De Liguoro Pietro, lire 385.
Ferrajolo Luigi, tenente di fanteria, lire 666, per anni otto.
Griglione Maria, ved. di Fasano Giuseppe, lire 155.
Biandrà Carlo, tenente generale, lire 8000.
Gagliardo Giuseppa, ved. di Coppola Domenico, lire 150.
Di Cristo Pasquale, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Giannattasio Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 672.
Ceriello Margherita, ved. di Paggiaro Francesco, lire 155.
Di Martino Francesco, secondo nocchiere nei RR. equipaggi, lire 680.
Lama Nestore, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Feraini Pantalea, ved. di Ferendeles Domenico, lire 394,66.
Pontillo Giuseppa, operaio d'artiglieria, lire 437,50.
Salvati Vincenzo, capitano contabile, lire 2184.
Pasqui Anna, vedova di Novelli Vincenzo, lire 150.
Sotis Celestina, ved. di Baraldi Alessandro, lire 552,66.
Trontio Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 465.
Nardi Anna, ved. di Martinotti Pietro, lire 1274,33.
De Andrea Pietro Antonio, portalettere, lire 1056.

Cinquepalmi Camilla, ved. di Susco Vito Antonio, lire 153.
Madeddu Francesco, lavorante d'artiglieria, lire 550.
Cioffo Carmela, ved. di Mingione Luigi, lire 196,66.
Carosini Teresa, ved. di Manfroni Nicola, lire 166,66.
Olivetti Luigi, Caterina, Giulia Luigia, orfani di Giuseppe, lire 412,44.
Coppola Ersilia, ved. di Reciputi Romeo, lire 789,50.
Monteverde Maria, ved. di Traverso Giacomo, lire 181,66.
Lostia di Santa Sofia Giuseppe, maggior generale, lire 7200.
Courrier Antonio, capitano d'artiglieria, lire 3065.
Spinelli Gio. Battista, sottotenente di fanteria, lire 562, per anni quattro.
Bossuto Vincenzo, carabiniere a piedi, lire 368.
De Dominicis o Di Dominicis o Di Domenico Giuseppe, cancelliere di Corte di cassazione, lire 5600.
Trovati Luigi, servente postale, lire 950.
Davide o David Federico, brigadiere di finanza, lire 500.
A carico dello Stato, lire 452,33.
A carico del Municipio di Firenze, lire 47,67.
Scordo Caterina, vedova di Musitano Antonio, lire 315.
Prendin Clemente, guardia di finanza, lire 200.
Dani Francesco, portalettere, lire 1056.
Gazzini Gaetano, usciere nelle Intendenze, lire 825.
Villa Natalina, ved. Martino Pietro, indennità, lire 1875.
Zei Amalia, ved. di Elmi Elmo, indennità, lire 2850.
Martini Lorenzo, brigadiere delle guardie di città, lire 650.
Iadanza Pasquale, guardia carceraria, indennità, lire 916.
Repetto Giovanni, capo conduttore nelle ferrovie, lire 1412.
A carico dello Stato, lire 453,91.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 958,09.
Malabaila Secondo, conduttore capo nelle ferrovie, lire 1580.
A carico dello Stato, lire 484,42.
A carico delle Ferrovie Adriatiche, lire 1095,58.
Tormenti Domenico, marinaio di porto, lire 520.
Bellasi Luigi, pretore, lire 2304.
Ferraro Teresa, vedova di Priante Emanuele, lire 480.
Malusardi Candido, capo riparto nelle ferrovie, lire 2568.
A carico dello Stato, lire 358,86.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 2209,14.
Asquasciati Chiara, vedova di Rolando Gaetano, lire 823,33.

Con deliberazioni del 25 maggio 1892:

Galeazzo Gio. Battista, segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 1822.
Carcopino Ferdinando, vice cancelliere di tribunale, lire 1440.
Villeri Gerolamo, cancelliere di pretura, lire 1936.
Ceccherini Tito, ispettore nell'Amministrazione degli Stabilimenti carcerari, lire 4248.
Vulpiani Maria, ved. di Guidobaldi Zaccaria, lire 405.
Mareri Francesca, ved. di Mascarello Agostino, lire 573.
Borzoni Caterina, ved. di Albanesi Domenico, lire 233,33
Rispoli Maria, ved. di Correa Federico, lire 708,33.
Vielmi Bartolomeo, giudice di tribunale, lire 2880.
Zattoni Sante, telegrafista, lire 1732.
Ravizza Antonio, ufficiale postale, lire 1358.
Meago Erminia, orfana di Giuseppe, lire 208.
Bartolini Silvio, ispettore di P. S., lire 2284.
Armini Giuseppe, computista nell'Amministrazione provinciale, lire 1902.
Timermans Teresa, ved di Pavarino Giuseppe, lire 1200.
Di Manso M.ª Michela, ved. di Paumgardhen Catello, indennità, lire 3450.
Bergagna M.ª Filomena, ved. di Carello Giuseppe, lire 396.
Tondi Teresa, ved. di Andreoli Andrea, lire 390.
Gaddi Davino, ricevitore del registro, lire 2620.
Lai Giovanni, sottobrigadiere delle guardie di città, lire 300
Grillo Teresa, ved. di Michel Giovanni, lire 1384.
Gulì Rosalia, ved. di Platania Sebastiano, lire 694,33.
Terruzzi M.ª Enrichetta, ved. di Gianazza Carlo, lire 1409.
Cuomo De Gennaro Luigi, segretario nella Amministrazione postale, lire 2400.
Testa Maddalena, ved. di Brondi Federico, lire 544.
Abruzzese Elisabetta, ved. di Moreno Emanuele, lire 1200.
Perugini Francesco Saverio, cancelliere di pretura, lire 1304.
Podestà Gio. Battista, portalettere, lire 880.
Fiecchi Augusto, giudice di tribunale, lire 2514.
Baraccani Francesco, delegato di P. S., lire 2333.
De Chiara Santa, ved. di De Biasi Andrea, lire 435.
Cei M.ª Amalia, ved. di Barsanti Romualdo, lire 297,33.
Spatocco Michele, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2453.
Caula-Medici Clementina, ved. di Malavasi Lodovico, lire 783,33.
Pagano M.ª Rosa, ved. di Cigala Luigi, indennità, lire 4400.
A carico dello Stato, lire 2275,28.
A carico del comune di Napoli, lire 2124,72.
Elia Francesco, sotto capo guardia carceraria, lire 770.
Casacchi Venceslao, capo d'ufficio postale, lire 2466.
Marchione Luisa, vedova di Merola Francesco, lire 170.
Peluso Gaetano, operaio d'artiglieria, lire 418.
Ragnatela Anna, vedova di Capriola Gennaro, lire 193,33.
Pizzetti Enrico, tenente di fanteria, lire 1618.
Alessandrini Elena, vedova di Saginati Raffaele, lire 353,33.
Abbate Carlo, maggiore veterinario, lire 2581.
Musso Marco, operaio avventizio di marina, lire 360.
De Bianchi Alessandro, capitano di fanteria, lire 2924.
Ceccarelli Chiara, vedova di Tedini Agostino, lire 264,55.
Prato Cesare, tenente generale, lire 8000.
Rosignoli Torquato, capo musica di fanteria, lire 928.
Esposito Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 445.
De Giorgio Leonardo, furier maggiore, lire 550.
Aloisi Romeo, capitano di fanteria, lire 2410.
Bergonzelli Maria Domenica, vedova di Musso Domenico, lire 176,66.
Sottini Giovanni, capitano contabile, lire 2636.
Sado Gabriele, ricevitore del registro, lire 2902.
Fugazza Ernesta, vedova di Grazzi Riccardo, lire 150.
Zilli Luigi, tenente contabile, lire 1872.
Rizzoli o Risoli Paolo, guardia di città, lire 366,67.
Pola Carlo, tenente colonnello, lire 3720.
Mauro Francesco, presidente di tribunale, lire 2432.
Pentenero Felice, tenente di fanteria, lire 1658.
Lodola Serafino, ispettore delle guardie di finanza, lire 2700.
Fratini Antonietta, vedova di Bongianni Francesco, lire 677.
Zunini Giacomo, tenente colonnello, lire 3720.
Lanzetta Errichetta, vedova di Burali D'Arezzo Giuseppe, lire 1062,50.
Dolci Achille, delegato di P. S., lire 2400.
Francia Teresa, vedova di Torreri Ernesto, lire 465.
Conti Caterina, vedova di Della Turca Ferdinando, lire 352.
Benelli Domenico, guardia carceraria, lire 651.
Carli Maddalena ved. di Pescetti Demetrio, lire 1333,33.
Fenucci Demetrio, capitano di fanteria, lire 2580.
Bracco Eusebio, tenente colonnello, lire 2851.
Pisceria Eugenio, capitano di fanteria, lire 2486.
Pettini Aristide, capitano di fanteria, lire 2420.
Ruscitto Angelo, guardia scelta di finanza, lire 292,67.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 1° corrente in Artena, provincia di Roma, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 3 luglio 1892.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1892*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		Di deposito	Di rimborso	Complessiva	Emessi	Estinti	Eccedenza degli emessi sugli estinti
Mese di maggio	6	188,452	136,313	324,765	26,677	14,692	11,985
Mesi precedenti	26	833,954	524,069	1,358,023	127,016	37,609	89,407
Totale dell'anno in corso	32	1,022,406	660,382	1,682,788	153,693	52,301	101,392
Anni 1876-1891	4,588	20,025,877	10,877,451	30,903,328	3,301,348	987,780	2,313,568
Totali generali	4,620	21,048,283	11,537,833	32,586,116	3,455,041	1,040,081	2,414,970

	Movimento dei fondi				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi	Rimanenze
Mese di maggio	16,832,467 11	»	16,832,467 11	16,938,835 64	11,280,497 33
Mesi precedenti	81,049,331 35	»	81,049,331 35	69,662,465 49	
Totale dell'anno in corso	97,881,798 46	»	97,881,798 46	86,601,301 13	11,280,497 33
Anni 1876-1891	1,732,487,484 91	(a) 64,276,204 31	1,796,763,689 22	1,473,290,360 33	323,473,328 89
Totali generali	1,830,369,283 37	64,276,204 31	1,894,645,487 68	1,559,891,661 46	334,753,826 22

B — Depositi giudiziari.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di maggio	2,395	1,930,058 38	5,628	1,763,817 22	166,241 16
Mesi precedenti	9,037	7,471,084 69	19,803	6,961,835 05	509,249 64
Totale dell'anno in corso	11,432	9,401,143 07	25,431	8,725,652 27	675,490 80
Anni 1883-1891	222,516	138,760,746 62	409,057	124,576,735 03	14,184,011 59
Totali generali	233,948	148,161,889 69	434,488	133,302,387 30	14,859,502 39

(a) Ivi comprese L. 2,746,758 16. Utili del 3° quinquennio capitalizzati.

Roma, addì 2 luglio 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	820073 Solo certificato di usufrutto	Della Torre Marco fu Sanson Salomone, domiciliato in Novara (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio congiuntamente fra loro a favore di Levi Benedetta fu Giuseppe Raffael vedova di Della Torre Sanson Salomone e della di lei figlia Della Torre Annetta ed annotazione addizionale per ipoteca a favore di Sacerdoti Aronne Bellone di Salomone) . . . . *Lire*	1180 »	Roma
»	820074 Solo certificato di usufrutto	Della Torre Speranza fu Sanson Salomone, moglie di Vitale Marco fu Graziadio, domiciliata in Biella (Novara) (con annotazione di vincolo per usufrutto come alla precedente iscrizione) . »	1180 »	»
»	664233	Morella Giuliana, minore, sotto l'amministrazione dello Spedale di Santo Spirito in Casale Monferrato (Alessandria) (con annotazione) . . . . »	30 »	Firenze
»	82333 / 477633 Solo certificato di proprietà	Figli nati e nascituri di Giovanni Valentino Castagnone del fu Domenico, di Casale Monferrato (con annotazione di vincolo per usufrutto vita sua durante a favore di Giovanni Valentino Castagnone). . . . . »	415 »	Torino
»	884353 Solo certificato di proprietà	Parodi Fortunato, Davide e Narciso fu Adamo, eredi indivisi, domiciliati in Genova (con annotazione di vincolo per usufrutto vita durante a favore di Carbone Teresa fu Fortunato, vedova di Adamo Parodi) . . . . »	125 »	Roma
»	791811	Opera pia Cassino in Acqui (Alessandria) . . . . . »	1405 »	»
»	887684	Detta . . . . »	455 »	»
»	609825 Solo certificato di proprietà	Blanc Giulio Augusto Francesco Errico di Giovanni Francesco Giulio, domiciliato in Nopoli (con annotazione di vincolo per usufrutto vita naturale durante a favore di Trafford Francesco Guglielmo Clemente di Clemente) . . . . »	6000 »	Firenze
»	72741 / 468041	Opera pia Scassi e Sigismondi in Acqui amministrata da una apposita Congregazione (con annotazione) . . . . . »	530 »	Torino
»	81891 / 477191	Opera pia Scassi e Sigismondi in Acqui (con annotazione) . »	155 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	792004	Opera pia Scassi e Sigismondi in Acqui (Alessandria) . . »	2620 »	Roma
»	887683	Detta . . . . »	255 »	»
»	792005	Opera pia Dottrina Cristiana in Acqui (Alessandria) . . . »	1335 »	»
»	887682	Detta . . . . »	75 »	»
»	703076	Opera pia del Santissimo Rosario in Acqui (Alessandria) (con avvertenza) . . . . »	25 »	»
»	792006	Detta . . . . »	635 »	»
»	887681	Detta . . . . »	50 »	»
»	546419	Chiosa parrocchiale di Marudo (Milano), amministrata dalla propria Fabbriceria (con avvertenza) . . . . »	50 »	Firenze
»	22527 Assegno provv.	Chiesa parrocchiale e fondazioni annesse inLa-Thiulle (Torino) »	2 44	»
»	97562 Assegno provv.	Dette . . . . »	4 35	»
»	4032 Assegno provv.	Cappella di Pont-Serrand in La-Thiulle (Torino) . . . . »	0 50	»
»	3378 Assegno provv.	Cappella della Petit-Golette in La-Thiulle (Torino) . . . . »	1 50	»
»	3379 Assegno provv.	Cappella del Moulin in La-Thiulle (Torino) . . . . . »	0 59	»
»	2942 Assegno provv.	Cappella di Clous in La-Thiulle (Torino) . . . . . »	3 40	»
»	133001 / 528301	Marciandi Angela, nata Bongera, del vivente cavaliere Luigi, domiciliata in Torino (con annotazione) . . . . . . »	360 »	Torino

Roma, addì 12 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
BERTOLOTTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: Num. 809818 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 51, al nome di Brachet Baco Maria di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Corio (Torino), n. 810507 di lire 65; n. 869990 di lire 65; n. 871878 di lire 5, a favore della suddetta, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Brachet-Barbus Maria, di Carlo minore sotto la patria potestà del padre domiciliata in Corio (Torino), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 916183 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1800, al nome di Tamborini o Tamburini Giovannina fu Fermo, nubile, domiciliata a Rancate, frazione del comune di Triuggio (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tamborini Giovannina fu Fermo, nubile, domiciliata a Rancate, frazione del comune di Triuggio (Milano), vera proprietaria della rendita stessa

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 giugno 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 942255 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1980, al nome di Lazzari-Barili Armida fu *Giovanni*, nubile, domiciliata in Scandolara Ravara (Cremona), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lazzari-Barili Armida fu Luigi, nubile, domiciliata in Scandolara Ravara (Cremona), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 giugno 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 391922 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 45412 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 3[illegible]0, al nome di Platania-Centurini Agata fu Rosario, *moglie di Francesco Centurini*, domiciliata in Acireale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Platania-Centurini Agata fu Rosario, *moglie di Francesco Vigo*, domiciliata in Acireale, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 20266 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20, al nome di Campanaro Teresa fu Francesco, vedova di Francesco De Spinis, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Campagnano Teresa fu Francesco-Saverio, vedova di Francesco De Respinis, domiciliata a Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 giugno 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N 820498 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 85, al nome di Angel*ini* Ernesta Giuseppina fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Camilletti Perotti Zenobia fu Annibale, moglie di Grafagni Angelo, domiciliata in Genova;

N. 708376, di lire 450, al nome di Angel*ini* Enrico fu Carlo, minore, sotto la patria potestà (come sopra);

N. 708375, di lire 450, al nome di Angel*ini* Ernesta fu Carlo, minore, sotto la patria potestà (come sopra);

N. 20500, di lire 200, al nome di Angel*ini* Enrico ed Ernesta fu Carlo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Zenobia Camilletti, domiciliati in Milano;

N. 663517, di lire 170, al nome di Angel*ini* Enrico ed Ernesta Giuseppina fu Carlo, minori, sotto la patria potestà (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Angel*ino* (il resto tutto come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 giugno 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 799808 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 110, al nome di Monti Leonardo e Marianna *fu Domenico*, minori sotto la tutela di Monti Leonardo fu Nicola, dimoranti a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Monti Leonardo e Marianna fu *Giuseppe-Domenico*, minori sotto la tutela di Monti Leonardo fu Nicola, dimoranti a Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 giugno 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0₁0, cioè:
N. 798175 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 150,
» 841080 per L. 75,
» 712302 » 300,
» 716182 » 150,
» 723954 » 200,
» 737525 » 150,
al nome di Benigni Francesco e Carmela fu Vincenzo, minori sotto la patria potestà della madre Grazia Sferruzza fu Giovanni vedova Benigni;
N. 739668 per L. 100,
» 749889 » 100,
» 759146 » 75,
» 760607 » 100,
» 792557 » 50,
al nome di Benigni Francesco fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Grazia Sferruzza fu Giovanni vedova Benigni, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, le prime s i a Benigni Francesco Saverio e Carmela fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Grazia Sferruzza fu Giovanni vedova Benigni, e le altre cinque a Benigni Francesco Saverio fu Vincenzo minore, sotto la patria potestà della madre Grazia Sferruzza fu Giovanni vedova Benigni, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 giugno 1892.

Il Direttore generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0₁0, cioè: N.871062 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L 480, al nome di De Rosa *Filomena* ed Antonietta di Nicola, minori, sotto la patria potestà di detto loro padre, domiciliate in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De-Rosa Maria-Filomena ed Antonietta di Nicola, minori, sotto la patria potestà di detto loro padre, domiciliate in Napoli, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il dì 10 giugno 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0₁0, cioè: N. 719411 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 580, al nome di Rizzo Adelina, Errico e Gabriela fu Domenico, minori, sotto la patria potestà della loro genitrice Russo Acheropita, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rizzo Gabriella-Adelaide detta Adelina, Errico e Gabriela fu Domenico, minori, sotto la patria potestà della loro genitrice Russo Acheropita, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 giugno 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

R. Collegio Maria Luigia in Parma

Avviso di concorso

È aperto a tutto il dì 15 del p. v. luglio il concorso ad un posto governativo di alunno gratuito in questo Reale Collegio.

Sono a carico del Collegio, le spese pel mantenimento dei giovani a posto gratuito, quelle per gli oggetti di vestiario di qualsiasi specie e quelle di studio.

Le tasse scolastiche ginnasiali e liceali però, tanto quelle ora in vigore, quanto quelle che venissero dal Governo stabilite, sono a carico dell'alunno.

Le famiglie dovranno pure corrispondere all'Amministrazione del Consiglio stesso, la somma annua di L. 250, pagabile a trimestri anticipati e per la quale dovrà essere data cauzione, prima che i candidati occupino il posto loro conferito.

Detta cauzione dovrà prestarsi o mediante fideiussione di persona solvibile o mediante deposito nella Cassa del Collegio di uguale somma, fatto anche in titoli del Consolidato italiano a corso corrente.

I concorrenti devono:

« Godere dei diritti di cittadinanza italiana;

Non avere oltrepassato il dodicesimo anno di età al tempo del concorso;

Avere compiuto gli studi elementari.

La condizione dell'età non è richiesta pei concorrenti che si trovassero alunni in questo collegio, od in altro governativo, almeno da un anno

I concorrenti sosterranno un esame, dinanzi apposita commissione, sugli studi fatti nell'ultima classe che hanno percorso.

I concorrenti medesimi dovranno far pervenire alla segreteria del collegio:

Un'istanza su carta da bollo da lire 0,60, scritta di propria mano,

con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

La fede legale di nascita;

Un certificato di moralità ed uno stato di famiglia, rilasciati dall'autorità municipale;

Un certificato autentico degli studi fatti.

Un attestato di vaccinazione e di complessione sana, scevra da germi di malattie attaccaticcie.

Gli esami avranno luogo nella seconda quindicina del mese di luglio p. v. ed i concorrenti saranno a tempo debito avvertiti del giorno in cui avranno principio.

Parma, 15 giugno 1892.

Il Presidente del Consiglio direttivo
A. CUGINI.

Il Direttore
D. CLAUDIO POGGI.

Il Segretario
L. RASSAVAL.

R. Provveditorato agli studi del secondo Abruzzo Ulteriore

AVVISO DI CONCORSO

ad un posto semigratuito governativo nel Convitto Nazionale IN AQUILA

È aperto il concorso per esame ad un posto semigratuito governativo, che si renderà vacante al termine del corrente anno scolastico in questo Convitto Nazionale Militare.

La istruzione, che si imparte nelle scuole annesse, è la classica.

Al concorso sono ammessi i giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari, e, a tutto settembre 1892, non oltrepassino l'età di dodici anni. Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato non è ammesso al concorso, se non abbia già superati gli esami di promozione o di ammissione alla classe che intende frequentare nell'anno scolastico 1892-93, come non è ammesso se voglia, nel concorso, esporsi all'esame non corrispondente alla classe, cui fu già promosso od ammesso.

Il candidato, per essere ammesso al concorso, deve presentare al comandante di questo Convitto Nazionale, entro il mese di giugno, i seguenti documenti:

a) un'istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studii;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal direttore;

d) un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale;

e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio del genitori e del candidato stesso.

I candidati riceveranno dal comandante del Convitto l'avviso se siano o no stati ammessi all'esame di concorso.

Gli esclusi, avuto l'avviso, possono entro otto giorni richiamarsene al Consiglio scolastico il quale giudicherà definitivamente.

Il concorso avrà luogo nel R. liceo-ginnasio Domenico Cotugno.

L'esame, che avrà principio alle ore 8 ant. del giorno 14 ottobre p. v., si farà per doppia prova scritta ed orale.

La prova scritta per i candidat provenienti dalle scuole elementari consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per i candidati provenienti dalle scuole classiche, in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studi fatti: per i candidati provenienti dalle scuole tecniche, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, pure secondo gli studi fatti.

La prova orale, che si farà pubblicamente e nei giorni immediatamente successivi alla prova scritta, comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Il Consiglio provinciale scolastico conferirà il posto per merito al candidato che otterrà in ogni materia dell'esame l'approvazione e una media complessiva non inferiore agli otto decimi, preferendo, a merito pari chi è più bisognoso, con precedenza ai figli degli impiegat governative di chi rese servigi allo Stato.

L'alunno che gode un posto semigratuito di patronato della provincia può essere ammesso a concorso per altro posto semigratuito di spettanza governativa.

I vincitori del concorso godranno il posto fino al termine degli studi secondari, rimanendo però nel Convitto, e sottoponendosi alla osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento pei Convitti nazionali militari.

Aquila, 3 giugno 1892.

Il R. Provveditore agli studii
MAIEROTTI.

P. G. N. 47329.

S. P. Q. R.

Notificazione.

In seguito a istruzioni impartite dalla R. Prefettura con nota del 16 giugno corrente n. 23583 ed a senso e per gli effetti degli art. 17 e 24 della legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che, a parziale modificazione dell'altro piano in data 23 marzo p. p. già pubblicato a termini di legge, per lo spazio di quindici giorni decorrendi dalla data d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, resteranno depositati presso la Segreteria di questo Municipio gli atti relativi all'espropriazione dei fondi qui sotto indicati, occorrenti per i lavori di esecuzione del tronco di allacciamento delle stazioni di Roma-Trastevere e di Roma-Porta Cavalleggeri.

Chiunque vi abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti suaccennati avvertendo essere necessaria una espressa dichiarazione scritta perchè l'indennità offerta possa considerarsi accettata.

Roma, dal Campidoglio il 27 giugno 1892.

Il Sindaco
CAETANI.

Il segretario Generale
A. VALLE.

Indicazione degli stabili da espropriarsi.

1. Demanio dello Stato per la stazione di Trastevere.
   Sede del tronco ferroviario Trastevere-S. Paolo, in catasto mappa 57 n. 666.
   Superficie in m.q. 700.
   Indennità che si offre L. 1000.
2. Iacobini Antonio fu Andrea.
   Orto e vigna, in catasto mappa 57 nn. 298, 298 sub. 1, 581, 582, 297 1|2.

Superficie in m.q 3150

Indennità che si offre L. 4725.

3 Baldini Vincenzo fu Vittorio.

Vigna e cava di tufo, in catasto mappa 57 nn 297 3[4, 579, 297 1[4, 575, 289, 570, 282.

Superficie in m.q. 7700.

Indennità che si offre L. 10,000.

4. Pica D. Ignazio fu Gio. Battista, rappresentato dal suo procuratore R. Padre D. Giuseppe Scalera.

Canneto, in catasto mappa 57 nn. 687, 287 sub. 1, 533, 686, 684, 253, 685.

Superficie in m q 5000.

Indennità che si offre L. 5000.

5. Ceccarelli Raffaele, Lorenzo, Giuseppe, Filippo e Caterina in Coggiatti Augusto fratelli e sorelle fu Dionisio, proprietari, e Iacobini Teresa fu Giacomo vedova Ceccarelli usufruttuaria, tutti rappresentati dal loro procuratore generale Lorenzo Ceccarelli fu Dionisio.

Orto irrigatorio, in catasto mappa 57 n. 241.

Superficie in m.q. 3800.

Indennità che si offre L. 5700.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 luglio 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1[4 coperto	—	26 2	16 2
Domodossola	coperto	—	28 4	17 9
Milano	1.2 coperto	—	31 1	19 8
Verona	sereno	—	29 4	20 2
Venezia	sereno	calmo	26 9	20 3
Torino	1.4 coperto	—	27 5	21 5
Alessandria	1[4 coperto	—	29 4	20 4
Parma	sereno	—	29 5	19 3
Modena	sereno	—	28 5	18 9
Genova	sereno	calmo	28 7	21 1
Forlì	sereno	—	27 0	16 0
Pesaro	sereno	calmo	26 0	15 5
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 6	17 9
Firenze	sereno	—	32 2	18 0
Urbino	sereno	—	26 0	16 1
Ancona	sereno	calmo	26 8	20 7
Livorno	sereno	calmo	30 2	18 0
Perugia	sereno	—	27 7	18 8
Camerino	sereno	—	25 9	16 8
Chieti	sereno	—	25 4	13 0
Aquila	sereno	—	27 7	13 5
Roma	sereno	—	31 0	18 3
Agnone	sereno	—	25 2	15 8
Foggia	sereno	—	28 9	15 0
Bari	sereno	calmo	24 1	16 1
Napoli	sereno	calmo	28 2	20 5
Potenza	sereno	—	24 4	13 9
Lecce	sereno	—	26 0	15 7
Cosenza	sereno	—	30 6	16 0
Cagliari	1[4 coperto	—	28 5	20 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	27 7	21 0
Palermo	sereno	calmo	32 3	16 9
Catania	sereno	calmo	27 4	21 1
Caltanissetta	sereno	—	30 0	17 9
Siracusa	sereno	calmo	29 3	18 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 4 luglio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 765 2

Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 31

Vento a mezzodì . . . . . . S W debolissimo.

Cielo a mezzodì . . . . sereno.

Termometro centigrado { Massimo = 32°,0. Minimo = 18°,3.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 4 luglio 1892.

In Europa depressione poco intensa ma estesa intorno al Mare del Nord, pressione piuttosto elevata sulla Transilvania. Norvegia meridionale 752; Zurigo 764; Leopoli 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito sull'Italia inferiore; cielo generalmente sereno; venti deboli; temperatura sensibilmente aumentata.

Stamane: cielo sereno; venti debolissimi o calma, barometro a 766 mill. al Sud, intorno a 765 mill. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali; cielo generalmente sereno; temperatura ancora in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

CONSORZIO NAZIONALE

Il *Bollettino Ufficiale* del Consorzio Nazionale, nel numero 6 del 15 giugno 1892, pubblica i seguenti pagamenti per nuove offerte:

Municipio di Acerra, lire 10.
Municipio di Marradi, lire 30.
Municipio di Spresiano, lire 10.
Municipio di Anghiari, lire 10.
Municipio di Follina, lire 10.
Municipio di Marradi, lire 30.
Municipio di Cavriana, lire 10.
Municipio di Pieve-Sori, lire 10.
Municipio di Sernaglia, lire 50.
Municipio di Anversa, lire 25.
Municipio di Brescello, lire 10.
Municipio di Casalborgone, lire 5.
Municipio di Casier, lire 50.
Drudi Giuseppe, sindaco e presidente del Comitato pel Consorzio nazionale in Casier, lire 5.
Di Bagno marchese Galeazzo, senatore del regno, presidente del Comitato pel Consorzio nazionale in Mantova, lire 20.
Municipio di Monte Celio, lire 10.
Municipio di Montefalcone Valfortore, lire 25,50.
Municipio di Morrovalle, lire 10.
Municipio di Noceto, lire 10.
Municipio di Pozzomaggiore, lire 10.
Municipio di Castelvetro Piacentino, lire 5.
Municipio di Fossombrone, lire 40.
Cagnardi comm. avv. Cesare, presidente del Comitato pel Consorzio nazionale in Galliate, lire 5.
Municipio di Maddaloni, lire 15.
Municipio di Villa del Conte, lire 5.
Municipio di Caldogno, lire 10.
Municipio di Granarolo dell'Emilia, lire 10.
Municipio di Corbola, lire 20.

Municipio di Montalto delle Marche, lire 10.
Municipo di Buti, lire 20.
Municipio di Caivano, lire 10.
Municipio di Merlara, lire 10.
Municipio di Rapolano, lire 5.
Municipio di Ospedaletto Euganeo, lire 5.
Municipio di Apricena, lire 15.
Terzi cav. Andrea, presidente del comitato pel Consorzio nazionale in Asola, lire 20.
Municipio di Bagno a Ripoli, lire 10.
Municipio di Monteprandone, lire 10.
Municipio di Capraia (isola), lire 10.
Fagarazzi cav. Ermenegildo, presidente del comitato pel Consorzio nazionale in Longarone, lire 5.
Municipio di Valstagna, lire 5.
Municipio di Grumello Cremonese, lire 10.
Municipio di Lajatico, lire 20.
Municipio di Torrile, lire 20.
Municipio di Ceggia, lire 15.
Municipio di Cossoine, lire 10.
Municipio di Montorio nei Frentani, lire 10.
Municipio di Pratovecchio, lire 5.
Municipio di Apiro, lire 10.
Municipio di Casalmorano, lire 10.
Municipio di Casarza della Delizia, lire 5.
Municipio di Cing li, lire 10.
Municipio di Cisterna di Roma, lire 25.
Municipio di Medolla, lire 9,90.
Municipio di Molinella, lire 40.
Municipio di Mortano, lire 10.
Municipio di Monte S. Savino. lire 10.
Municipio di Monticelli d'Ongina, lire 10.
Municipio di Piacenza d'Adige, lire 5.
Municipio di Sandrigo, lire 50.
Zanon Ermenegildo-Vigonovo, lire 12.
Zatti cav. prof. Carlo, presidente del Comitato pel Consorzio Naz'onale in Brescello, lire 5.
Municipio di Marano Lagunare, lire 10.
Municipio di Massanzago, lire 10.
Municipio di Monteroberto, lire 20.
Municipio di Roverbella, lire 5.
Municipio di Sant'Ellena, lire 6.
Pierotti ing. Rodolfo di Lucca, deputato al Parlamento (per abbonamento al *Bollettino ufficiale*), lire 3.
Municipio di Canonica d'Adda, lire 5.
Municipio di Montazzali, lire 10.
Municipio di Rolo, lire 10.
Municipio di Rosà, lire 10.
Municipio di Spilamberto, lire 10.
Municipio di Loreo, lire 5.
Municipio di Malnate, lire 15.
Municipio di Rapolla, lire 5.
Municipio di Canaro, lire 10.
Municipio di Ca borera, lire 10.
Municipio di Campegine, lire 10.
Municipio di Longarone, lire 20.
Municipio di Ostellato, lire 20.
Rastrelli Cesare — Firenze, lire 5
Giorgi Enrico — Firenze, lire 1.
Cesari Gustavo — Firenze, lire 1.
Polini Raffaele — Firenze, lire 1.
Salari C. A. — Firenze, lire 1.
Redi Vittorio — Firenze, cent. 80.
Augusti Ma io — Firenze, cent. 80.
Buoni Luigi — Firenze, cent. 50.
Micheli Assunta — Firenze, cent. 50.
Municipio di Bomporto, lire 10.
Municipio di Borzonasca, lire 10.
Municipio di Guastalla, lire 10.
Municipio di Sala Bolognese, lire 10.
Municipio di Soccavo, lire 5.
Municipio di Casagiove, lire 10.
Municipio di Sorbolo, lire 10.
Municipio di Radicondoli, lire 15.
Municipio di Veggiano, lire 5.
Municipio di Monteforte d'Alpone, lire 10.
Municipio di Pocenia, lire 10.
Municipio di Trequanda, lire 10.
Municipio di Ostiano, lire 10.
Municipio di Sant'Elpidio a Mare, lire 20.
Municipio di Mason Vicentino, lire 10.
Municipio di Grottammare, lire 20.
Municipio di Santa Maria di Sala, lire 10.
Municipio di Megliadino S. Fidenzio, lire 10.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 4. — Lo *Standard* ha da Buenos-Ayres che fu accolto sfavorevolmente il decreto, il quale cambia la Banca Nazionale in Banca di Stato.

PARMA, 4. — Stamane si dichiarò lo sciopero nello stabilimento di busti Mantovani-Crispo.

Le operaie ricusano di lavorare per avversione alla direttrice.

Nessun disordine.

TORINO, 4. — Il senatore Giovanni Flecchia è morto a Piverone Canavese.

SANTOS, 4. — In occasione della presenza del legno italiano *Mentana* è avvenuto un conflitto tra la polizia e la gente di bordo. Il capitano è stato ucciso.

Il console italiano ha vivamente reclamato, invocando l'intervento della Regia Navigazione in Rio Janeiro.

RIO JANEIRO, 4. — L'incaricato d'affari d'Italia avendo protestato presso il governo federale par l'incidente di Santos, ebbe promessa di pronta soddisfazione, per la quale si sta ora trattando.

SAN PAOLO, 4. — Regna qui una certa agitazione per l'incidente di Santos.

La colonia italiana, avendo organizzato una dimostrazione, la truppa è intervenuta sciogliendo l'assembramento. Si hanno a deplorare morti e feriti.

Le truppe sono consegnate.

LONDRA, 4. — L'Agenzia *Reuter* ha da Rio Janeiro 4:

Vi fu ieri una riunione di italiani in San Paolo per protestare contro gli oltraggi commessi dalla polizia a Santos e contro marinai italiani

La riunione finì con grande disordine. Gli italiani fecero una dimostrazione per le vie della città e strapparono una bandiera brasiliana.

La polizia ed i cittadini attaccarono gli italiani.

La folla distrusse un restaurant italiano e l'ufficio del giornale *Il Roma*.

Il conflitto durò fino a tarda ora.

Vi sono parecchi morti.

Regna grande eccitazione.

PARIGI, 4. — Il *Figaro* annunzia l'arrivo a Parigi dell'Uditore di Rota, mons. Carlo Mourrey, incaricato dal Papa di una missione presso i capi del partito realista francese.

LONDRA, 4. — Finora sono stati eletti deputati alla Camera dei Comuni ventidue conservatori, sei unionisti e dodici gladstoniani.

I gladstoniani guadagnano tre seggi.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 luglio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 92	—	—	93,77 1/2 75 72 1/2 70	— —	93,97 1[2 92 1[2 77 1[2	75 72 1[2 87 1[2)	— — 1
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	93,67 1/2 93,65	93 70			— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—	93,75 93,70	— —			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			58 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 50
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 50
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— — 2
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			428 —
» 4 0[0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			419 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			463 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			477 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			487 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			653 — 3
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			516 — 4
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1335 —
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —	1017 1018		— — 5
» » Generale	»	300	300		— —	345 44 43 1[2 43 42	41 1[2 41 40 1[2 40 43)	— — 6
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			450 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			25 —
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			545 —
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			— —
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			490 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 92	500	400		— —	573 72 71 70 1[2 70	69 68 67 66 1/2 66 65	— — 7
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —		(64 1[2 64 63 62 61 62	— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	922 20 17 15 14 08		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1165 — 8
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	390 89 1[2 89 88 87 86	1[2 86 85 1[2 85)	— —
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	167		— — 9
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —	140 41 42 43 44 45 46		— —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	170 69 1[2 69 68 70	1/2 71 71 1/2 74	— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —		(72 1/4	— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			285 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			210 —
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	168 169		— 10
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			284 11
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			443 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 ; o)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

2 luglio 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 93 446
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . » 91 276
Consolidato 3 0[0, nominale . . . . » 57 875
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 56 570

R. TANLONGO, Presidente

(1) ex £. 2,17 — (2) ex £. 12,50 — (3) ex £. 23,50 — (4) ex £. 12,50 — (5) ex £. 25 — (6) ex £. 7,15 — (7) ex £. 12 — (8) ex £. 12,50 — (9) ex £. 5 — (10) ex — £. 6,25 — (11) ex £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	102 42 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 10
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 87
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . . . . } 28 Luglio
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1892.

Rendita 5 0[0	95 90	Az. Banco di Roma	430 —	Az. Soc. Mat. Later.	220 —
» 3 0[0	58 —	» Banca Tiberina	28 —	» » Navig. Gen. Italiana	290 —
Obbl. Beni Eccles.	— —	» » Ind. e Com.	550 —	» » Metallurgica Italiana	200 —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 —	» » » Certif.	490 —	» » della Piccola Borsa	210 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —	» Soc. Cred. Mobil.	523 —	» » Caoutchouc	55 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —	» » » Merid.	— —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —	» » Gas stampigl.	885 —	» » Risanamen.	179 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	485 —	» » Acqua Marcia st.	1140 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer Meridionali	670 —	» » Condot. d'ac.	350 —	» » Fond. Vita	230 —
» » Mediterranee	525 —	» » Gen Illumin.	220 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » certif.	515 —	» » Tramway Om.	140 —	» » » 4 0[0	170 —
» Banca Nazionale	1330 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	290 —
» » Romana	1035 —	» » Molini e Magaz. Gen.	135 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	241 —
» » Gen. vers. 425)	372 —	» » Immobiliare	175 —		
» » » » 450)	—	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	— —		